

Titolo: L'approccio a una nuova mobilità elettrica: Mobilità Aumentata ABB

Per molti anni abbiamo sentito parlare di mobilità elettrica ma l'inevitabile scetticismo, insieme alla ritrosità ai cambiamenti di abitudini radicate, ci portava a collocarla in un futuro remoto.

Fino a poco tempo fa durante nostri viaggi sulle strade italiane era raro vedere auto elettriche, al massimo poteva accadere di vedere una Tesla in autostrada, ma la Tesla, con la sua esclusività non ha mai rappresentato quello che nell'immaginario collettivo era la mobilità elettrica. A dar man forte a questo scetticismo c'erano le colonnine di ricarica per strada, la maggior parte del tempo inutilizzate, per non parlare delle poche stazioni di ricarica veloce nelle aree di sosta autostradali, oggetti che stimolavano la curiosità ma il loro inutilizzo era di per sé un messaggio negativo (come un ristorante vuoto per intenderci).

Le cose però sono iniziate a cambiare, lentamente ma inesorabilmente e "l'avvistamento" di auto elettriche o ibride plug in, nelle strade non è più stata la novità da raccontare ai colleghi o agli amici. E il numero di "avvistamenti" è cresciuto negli anni. I media, o la TV, hanno sicuramente alimentato questo fenomeno. Sempre più spot di auto elettriche e sempre più offerte di acquisto con modalità differenti, come ad esempio il noleggio a lungo termine, che hanno stimolato a curiosità e iniziare a far pensare seriamente a che tipo di auto acquistare quando sarebbe venuto il momento. I punti di ricarica, dalle colonnine nei parcheggi alle grandi stazioni ricarica veloce sono aumentate. Le persone hanno iniziato a riposizionare la visione della mobilità elettrica nel futuro prossimo anziché nel futuro remoto. Tutto questo ha però iniziato a far pensare a come dovevano essere modificate le infrastrutture per far fronte a quello che si stava prospettando. Non si trattava più di alimentare qualche ricarica che sarebbe stata utilizzata poco o nulla ma un gran numero di punti di ricarica che avrebbero potuto essere utilizzati con continuità, non più oggetti totem promozionali e di immagine (molte volte installate per sbandierare una politica di sostenibilità che aveva una visione limitata del fenomeno) ma il tassello fondamentale di puzzle enorme che dovrà rendere sostenibile la mobilità elettrica in un paese di 60 milioni abitanti con un parco circolante di quasi 40 milioni di veicoli e una geografia decisamente complicata. Lo sviluppo deve però far conto di una brutta abitudine che hanno le auto elettriche, quello di aver bisogno di ricariche le batterie che muovono il loro motore (come del resto qualsiasi oggetto con batterie a partire dall'insostituibile smartphone).

La Mobilità Aumentata rappresenta l'offerta di ABB per la mobilità elettrica sul mercato in Italia. Parliamo di Mobilità Aumentata proprio perché non si tratta solo di auto elettriche ma di un sistema di elettrificazione della mobilità che riguarda i trasporti pesanti, i veicoli commerciali, i bus e pullman elettrici urbani ed extraurbani. Ma anche un modo nuovo di ripensare la mobilità, perché l'elettrico porta nuovi bisogni e nuove modalità d'utilizzo dei veicoli. Mobilità Aumentata si lega ai concetti di Casa Aumentata e Edifici Aumentati e al mondo delle soluzioni ABB per realizzare una vera e propria Smart City.

Non si può parlare di mobilità elettrica nel senso più allargato, includendo cioè anche mobilità pubblica, ferroviaria, navale, senza parlare di sostenibilità. E viceversa. Il ricorso massiccio all'energia elettrica per alimentare il parco veicoli circolanti di un intero paese necessita di politiche sostenibili volte a ridurre il fabbisogno di energia elettrica da un lato e la sua produzione sostenibile dall'altra. Tutto ciò sarà possibile anche grazie allo sviluppo di soluzioni di trasporto sostenibile. L'impegno passa attraverso diversi aspetti anche nell'investimento negli sport motoristici che hanno introdotto campionati dedicati a veicoli a propulsione elettrica. Lo sport ha una leva

motivazionale enorme e raggiunge persone di tutto il mondo ma la sponsorizzazione di manifestazioni motoristiche da parte di molte aziende è ancora principalmente rivolta alle gare tradizionali. Non è così per la classe regina per le competizioni automobilistiche di vetture elettriche che vanta un title sponsor di eccezione da sempre attento allo sviluppo della mobilità sostenibile, ABB che ha ricevuto il premio Global E-mobility Leader 2019 per il suo ruolo di supporto all'adozione internazionale di soluzioni di trasporto sostenibile ed è appunto title sponsor del campionato mondiale dedicato ad auto elettriche da competizione ABB Formula E.